

Per i fatti di Augusta

La CISL attacca le provocazioni della polizia

Purtroppo la cronaca degli incidenti di Augusta non si discosta molto da altre cronache che in più occasioni hanno riferito su casi assai simili. Nelle nostre città gli operai in sciopero continuano a pagare con il loro sangue il loro diritto alla protesta e alla difesa dei loro interessi. Né ormai suscita più eccessiva meraviglia (si fa l'abitudine a tutto) che la polizia assuma atteggiamenti sempre più aggressivi, sino a rasentare talvolta la provocazione. Forse è ancora il caso di ricordare che il compito delle forze dell'ordine è quello di essere al servizio di tutti i cittadini e non solo di alcuni di essi; forse è anche il caso di ricordare che uno sciopero è uno strumento normale nei rapporti che si possono stabilire tra lavoratori e parte padronale. Forse se queste cose ovvie fossero tenute sempre presenti, oggi non avremmo avuto l'amaro compito di parlare di incidenti di Augusta.

Il Popolo del 2 marzo a proposito dell'aggressione subita dagli operai della Banca di Augusta in sciopero scrisse: «Se un poliziotto riesce permissivo di portare le bombe e si lancia contro l'incredibile arbitrio di lanciare sulla folla salivabile passibile della corte marziale». L'ultimo numero del settimanale della CISL in un servizio di Augusta scrive: «Sarà difficile come si sa, ma si accende la voglia di resistere al fatto che ancora una volta una pacifica dimostrazione di protesta è finita con nuovo sangue versato dai lavoratori. A proposito poi dell'intervento della polizia nel corso delle

I 3500 operai dei Cantieri di Palermo iniziano la seconda settimana di sciopero

Le precise richieste avanzate dalla FIOM per iniziare le trattative - Disdettati numerosi contratti a termine per intimidire i lavoratori - Gli operai entrano in fabbrica e vi restano inattivi durante tutta la giornata

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 6. — Nei Cantieri navali riuniti in un unico gruppo la seconda settimana di sciopero. Quasi duemila operai elettrici e altri 1500 sono in sciopero. I 3500 operai della FIOM continuano a protestare, ma non hanno ancora ottenuto un aumento del 10 per cento. La lotta aperta all'interno della stabilimento palermitano dei Cantieri Navali è appunto cominciata da quando la direzione ha preteso di introdurre il sistema di lavorazione a tempo pieno, con un aumento del 10 per cento del salario.

La lotta aperta all'interno della stabilimento palermitano dei Cantieri Navali è appunto cominciata da quando la direzione ha preteso di introdurre il sistema di lavorazione a tempo pieno, con un aumento del 10 per cento del salario. L'operaio palermitano ha subito un aumento del 10 per cento del salario, ma non ha ottenuto un aumento del 10 per cento del salario. La lotta aperta all'interno della stabilimento palermitano dei Cantieri Navali è appunto cominciata da quando la direzione ha preteso di introdurre il sistema di lavorazione a tempo pieno, con un aumento del 10 per cento del salario.

Le precise richieste avanzate dalla FIOM per iniziare le trattative - Disdettati numerosi contratti a termine per intimidire i lavoratori - Gli operai entrano in fabbrica e vi restano inattivi durante tutta la giornata

Le precise richieste avanzate dalla FIOM per iniziare le trattative - Disdettati numerosi contratti a termine per intimidire i lavoratori - Gli operai entrano in fabbrica e vi restano inattivi durante tutta la giornata

Le precise richieste avanzate dalla FIOM per iniziare le trattative - Disdettati numerosi contratti a termine per intimidire i lavoratori - Gli operai entrano in fabbrica e vi restano inattivi durante tutta la giornata

Le precise richieste avanzate dalla FIOM per iniziare le trattative - Disdettati numerosi contratti a termine per intimidire i lavoratori - Gli operai entrano in fabbrica e vi restano inattivi durante tutta la giornata



PALERMO — Una assemblea di scioperanti nei Cantieri navali

“Prospettive meno favorevoli,, per l'Italia secondo la CEE

La nota periodica della Commissione esecutiva della Comunità economica europea sull'andamento della produzione nel paese europeo, Europa e mondo, indica che le prospettive per l'Italia sono meno favorevoli. La nota periodica della Commissione esecutiva della Comunità economica europea sull'andamento della produzione nel paese europeo, Europa e mondo, indica che le prospettive per l'Italia sono meno favorevoli. La nota periodica della Commissione esecutiva della Comunità economica europea sull'andamento della produzione nel paese europeo, Europa e mondo, indica che le prospettive per l'Italia sono meno favorevoli.

Il convegno degli «Amici del Mondo»

Le Borse e le «Anonime» sotto processo all'Eliseo

Relazioni di Ernesto Rossi, Scalfari e Visentini - Limitate però le conclusioni: illusorie prospettive di «democratizzare» dall'interno i monopoli

Il convegno che gli «Amici del Mondo» hanno tenuto al teatro Eliseo sul tema «La Borsa e le Anonime» è stato un evento di grande rilievo. Le relazioni di Ernesto Rossi, Scalfari e Visentini hanno messo in luce le carenze del sistema attuale e le prospettive di riforma. Le conclusioni, però, sono state limitate, indicando che le prospettive di «democratizzare» dall'interno i monopoli sono illusorie.

La situazione attuale è caratterizzata da una serie di carenze che richiedono una riforma radicale. Le relazioni di Ernesto Rossi, Scalfari e Visentini hanno messo in luce le carenze del sistema attuale e le prospettive di riforma. Le conclusioni, però, sono state limitate, indicando che le prospettive di «democratizzare» dall'interno i monopoli sono illusorie.

La situazione attuale è caratterizzata da una serie di carenze che richiedono una riforma radicale. Le relazioni di Ernesto Rossi, Scalfari e Visentini hanno messo in luce le carenze del sistema attuale e le prospettive di riforma. Le conclusioni, però, sono state limitate, indicando che le prospettive di «democratizzare» dall'interno i monopoli sono illusorie.

La situazione attuale è caratterizzata da una serie di carenze che richiedono una riforma radicale. Le relazioni di Ernesto Rossi, Scalfari e Visentini hanno messo in luce le carenze del sistema attuale e le prospettive di riforma. Le conclusioni, però, sono state limitate, indicando che le prospettive di «democratizzare» dall'interno i monopoli sono illusorie.

Alla Ferromin le donne cacciano i crumiri

SASSARI. — Alle Ferromin le donne cacciano i crumiri. Le donne operai hanno organizzato una manifestazione per protestare contro l'uso del crumiraggio, una pratica che permette ai padroni di assumere lavoratori a basso costo.

Aumenti salariali alla Dalmine e alla Olivetti

Due aumenti salariali sono stati annunciati per il mese di marzo. La Dalmine e la Olivetti hanno deciso di concedere aumenti del 5 per cento ai lavoratori.

Braccianti caricati dalla polizia a Salerno

SALERNO. — I braccianti sono stati caricati dalla polizia durante una manifestazione. Le forze dell'ordine hanno reagito con violenza contro i lavoratori che chiedevano migliori condizioni di lavoro.

Da 200 a 240 miliardi il capitale della Edison

MILANO. — Il capitale della Edison è aumentato da 200 a 240 miliardi di lire. L'azienda ha annunciato un aumento del capitale per rafforzare la propria struttura finanziaria.

Tre giorni di sciopero alla Corte dei Conti

La Corte dei Conti ha annunciato tre giorni di sciopero. I dipendenti hanno deciso di protestare contro le condizioni di lavoro e le politiche di gestione dell'ente.

Un telegramma di Codacci Pisanelli

Un telegramma di Codacci Pisanelli. Il ministro ha espresso il suo sostegno alle iniziative sindacali e ha invitato il governo a prendere in considerazione le richieste dei lavoratori.

Per la previdenza e l'assistenza

Un incontro a Roma per le donne dei campi. Sarò presieduto dall'on. Santi. L'incontro si è svolto a Palazzo Madama e ha visto la partecipazione di numerose donne lavoratrici.

Dal 19 al 25 febbraio 132 incidenti stradali 48 morti e 139 feriti

Il ministero ha comunicato che dal 19 al 25 febbraio sono stati registrati 132 incidenti stradali, con 48 morti e 139 feriti. Le autorità hanno chiesto maggiore attenzione alla sicurezza stradale.

Fissato un incontro per la Saint Gobain

È fissato un incontro per la Saint Gobain. Le parti in causa si sono accordate per avviare negoziati per risolvere le controversie in corso.

Riuscito lo sciopero delle centrali del latte

È riuscito lo sciopero delle centrali del latte. I lavoratori hanno ottenuto i loro obiettivi e il contratto di lavoro è stato firmato.

Due giornate di lotta nella Padana irrigua

Due giornate di lotta nella Padana irrigua. I lavoratori hanno protestato contro le politiche di gestione delle acque e hanno chiesto maggiore trasparenza.

Sciopero a tempo indeterminato dei braccianti

Sciopero a tempo indeterminato dei braccianti. I lavoratori hanno deciso di protestare contro le condizioni di lavoro e le politiche di gestione dell'azienda.

Sciopero a tempo indeterminato dei braccianti

Sciopero a tempo indeterminato dei braccianti. I lavoratori hanno deciso di protestare contro le condizioni di lavoro e le politiche di gestione dell'azienda. La lotta si è prolungata per diverse settimane, con le forze dell'ordine che hanno tentato di reprimere le manifestazioni.